

TFA SOSTEGNO 2023

**Infanzia e Primaria
Secondaria I e II grado**

Prova PRELIMINARE, SCRITTA E ORALE

PREMESSA

Il manuale TFA Sostegno 2023 Prova preselettiva, scritta e orale costituisce **un ottimo strumento per la preparazione alla selezione ai percorsi di abilitazione sul sostegno** organizzati dal Ministero dell'istruzione e dalle Università anche per l'a.a. 2022/2023. Per supportare lo studio per il TFA e per capire al meglio come prepararsi al nuovo ciclo formativo, il testo presenta **tutti gli argomenti utili alla preparazione**, anche in sede di prova preliminare.

Le Aree di competenza trattate sono:

Area I – La scuola e la normativa di riferimento, trattando nel dettaglio e in modo aggiornato il sistema scolastico italiano, regime di autonomia delle istituzioni scolastiche, l'orientamento e le competenze anche in chiave europea;

Area II – Competenze psicopedagogico-didattiche, partendo dall'analisi degli approcci teorici dei principali autori in materia e delle principali correnti di pensiero e continuando poi con la trattazione dell'inclusione scolastica e dei **Bisogni educativi speciali (BES)**. Presenti anche gli argomenti relativi ai punti indicati dal D.M. del 30 settembre 2011 in materia di empatia, intelligenza emotiva, creatività e pensiero divergente;

Area III – Competenze linguistiche, fondamentale per rispondere ai quesiti relativi alla comprensione verbale e alla comprensione del testo.

L'analisi discorsiva degli argomenti, non trattati con un taglio esclusivamente normativo, rende il manuale adatto anche allo studio e all'approfondimento dei temi in vista della successiva prova scritta e orale.

Chiudono il manuale anche **un approfondimento dedicato alle competenze linguistiche**, particolarmente richieste in sede di prova preselettiva e delle **batterie di tracce ufficiali estratte nelle ultime sessioni utili** (in particolare 2021-2022), suddivise per grado d'istruzione.

Incluso nel volume e disponibile online un **software gratuito dedicato all'esercitazione con numerosi quiz, anche ufficiali**, somministrati nelle prove degli anni precedenti.

SOMMARIO

AREA I

LA SCUOLA E LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

SEZIONE I

IL SISTEMA SCOLASTICO

CAPITOLO 1 5**IL SISTEMA SCOLASTICO. SCENARI STORICI 5**

1. Storia della scuola e fondamenti educativi e pedagogici..... 5
2. Il principio della obbligatorietà dell'istruzione..... 9
3. Il XIX secolo e la nascita della scuola primaria 10
4. La scuola nel XX secolo 10
5. Dalla restaurazione all'unità..... 12
6. Dalla legge Casati alla carta della scuola del 1939 13

CAPITOLO 2**IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE 15**

1. Premessa..... 15
2. La nuova scuola media 15
3. Ordinamento della scuola materna statale 16
4. Gli interventi di riforma dagli anni '70 agli anni '90 16
5. Riforma dell'ordinamento della scuola elementare 17
6. Dalla riforma Berlinguer alla riforma Moratti..... 17
7. Il sistema educativo di istruzione e formazione: la riforma Moratti..... 18
- 7.1. Scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione: d.lgs. 59/2009 19
- 7.2. Il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione:
d.lgs. 226/2005..... 20
- 7.2.1. La valutazione nel sistema educativo: d.lgs. 286/2004. 20
- 7.3. Diritto e dovere all'istruzione e alla formazione: d.lgs. 76/2005 21
- 7.4. Orientamento, prevenzione e recupero degli abbandoni 21
8. Alternanza scuola e lavoro: d.lgs. 77/2005 22
9. Competenze chiave per l'apprendimento: raccomandazione 2006/962/ce..... 22
10. Modifiche alla riforma Moratti: riforma Fioroni. 23
11. La Riforma Gelmini 25
- 11.1. Valutazione e certificazione delle competenze (d.p.r. 122/2009) 27
12. La Buona Scuola: L. n. 107/2015..... 28
- 12.1. I decreti attuativi alla riforma della Buona Scuola 30

CAPITOLO 3**LA SCUOLA E LA FORMAZIONE NELLA COSTITUZIONE ITALIANA 33**

1. Scuola e Costituzione..... 33
2. Diritto all'istruzione e principio di eguaglianza nell'accesso alla scuola..... 35
3. Libertà d'insegnamento 35

SOMMARIO

4.	Libertà e diritto di istituire scuole	36
4.1.	Parità scolastica.....	37
4.1.1.	Requisiti per ottenere la parità.....	37
4.1.2.	Diverse tipologie di scuole non statali	38
4.1.3.	Procedura per il riconoscimento della parità.....	38
5.	La ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni in materia di istruzione	39

CAPITOLO 4

L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA (CENTRALE E PERIFERICA) DEL MINISTERO

DELL'ISTRUZIONE	42	
1.	Premessa.....	42
2.	Istituzione ed evoluzione del Ministero	44
3.	Organizzazione attuale del Ministero dell'Istruzione	45
4.	Ministro e Sottosegretari di Stato	47
5.	Uffici di diretta collaborazione	48
6.	Capi dipartimenti	51
6.1.	Conferenza permanente dei capi dei dipartimenti e dei direttori generali.	51
7.	Organizzazione a livello centrale.....	51
8.	Corpo ispettivo.....	56
9.	Organismo indipendente di valutazione della performance.	57
10.	Gli uffici scolastici regionali	58
10.1.	Organizzazione ufficio scolastico regionale	58
10.2.	Compiti dell'ufficio scolastico regionale	59
10.3.	Gli Uffici scolastici regionali e la loro composizione	60
10.4.	Ambiti territoriali	61

CAPITOLO 5

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA AUTONOMA E LA GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA ..

63		
1.	Il decentramento delle funzioni	63
2.	L'istituzione scolastica "soggetto dell'autonomia".....	65
2.1.	L'autonomia delle istituzioni scolastiche nella Buona Scuola	66
3.	L'attuazione dell'autonomia: il d.p.r. 275/1999	67
3.1.	Autonomia didattica	67
3.2.	Autonomia organizzativa	68
3.3.	Autonomia finanziaria.....	68
3.4.	Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo.....	68
4.	Organico dell'autonomia	69
5.	Il potere di convenzione: accordi di rete	70
6.	PTOF: strumento di programmazione	71
6.1.	Il curriculum nell'autonomia.....	73
7.	Regolamento di Istituto.....	73
8.	Programma annuale.....	74
9.	Piano annuale delle attività	74
10.	Carta dei servizi della scuola.....	75

11.	Limiti all'autonomia scolastica	76
12.	Sistema Nazionale di Valutazione.....	77
12.1.	La valutazione dei dirigenti scolastici	78
12.2.	Soggetti del SNV: Invalsi e Indire.....	79
12.2.1.	Invalsi	79
12.2.2.	Indire	80

CAPITOLO 6

LA GOVERNANCE DELLA SCUOLA 81

1.	Introduzione.....	81
2.	La dirigenza scolastica	82
2.1.	Funzioni dei dirigenti nelle istituzioni scolastiche	82
3.	Direttore dei servizi generali ed amministrativi	83
4.	Gli organi collegiali.....	85
4.1.	Gli organi collegiali territoriali.....	85
4.1.1.	Il Consiglio superiore della pubblica istruzione	85
4.1.2.	I Consigli regionali dell'istruzione.....	86
4.1.3.	Consigli scolastici locali	87
4.2.	Organi collegiali interni alle singole istituzioni scolastiche	88
4.2.1.	Consiglio di intersezione	88
4.2.2.	Consiglio di interclasse	88
4.2.3.	Consiglio di classe	88
4.2.4.	Collegio dei docenti	89
4.2.5.	Consiglio di istituto	89
4.2.6.	Giunta esecutiva	90
5.	In particolare: personale docente.....	91
5.1.	Il comitato per la valutazione dei docenti, come riformato nella Buona scuola	91
6.	Rappresentanza negli organi collegiali	92
6.1.	Personale docente	92
6.2.	Genitori degli alunni	93
6.3.	Personale amministrativo, tecnico e ausiliario	93
6.4.	Gli alunni.....	93
7.	Caratteristiche e funzioni delle assemblee studentesche e dei genitori	93
7.1.	Assemblee studentesche	94
7.2.	Assemblee dei genitori	94

CAPITOLO 7

LE COMPETENZE DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI IN MATERIA DI ISTRUZIONE 95

1.	Compiti trasferiti alle Regioni	95
2.	Funzioni amministrative delle Province	95
3.	Funzioni amministrative dei Comuni	96
4.	Rapporto tra enti locali e scuole	96
5.	La rete scolastica.....	97
6.	Oneri degli enti locali in materia di istruzione	98
7.	I percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale (leFP)	98

CAPITOLO 8**DALLA PROGETTAZIONE ALLA STESURA DEL POF 100**

1.	Piano dell'offerta formativa	100
2.	Progettare il piano dell'offerta formativa	101
3.	Curricolo obbligatorio	103
4.	Il progetto educativo e la sua definizione.....	104
4.1.	Il progetto educativo: bisogni, finalità, obiettivi, metodi	106
4.1.1.	Finalità	106
4.1.2.	Obiettivi.....	107
4.1.3.	Metodologie didattiche.....	107
5.	Ampliamento dell'offerta formativa	109
6.	Il POF al servizio della integrazione e della diversità	109
7.	Criteri per la determinazione della classe.....	110
7.1.	Inserimento facilitazione ed integrazione	110
8.	Il docente e la sua funzione	110
9.	L. 517/ 1977 - Il docente di sostegno	112
10.	Piano annuale	116
11.	Carta dei servizi	117
12.	La programmazione	118
12.1.	La programmazione educativa	118
12.2.	La programmazione didattica	119
13.	Verifica e valutazione	119

CAPITOLO 9**LA SCUOLA DELL'INFANZIA 121**

1.	Cenni storici.....	121
2.	Il bambino centro dell'azione educativa	122
3.	Il ruolo dell'insegnante	123
4.	Il tasso di unitarietà del curricolo nelle aree disciplinari.....	123
5.	La famiglia e la scuola dell'infanzia	124
6.	L'ambiente di apprendimento	124
7.	Le finalità della scuola materna.....	125
8.	La riforma del sistema scolastico del 2003: presupposti ed innovazioni	125
9.	Le attività educative dell'infanzia (d.lgs. n. 59 del 2004).....	128
10.	Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012.....	128
10.1.	Le Indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'infanzia	129
10.2.	Dalle unità di apprendimento al portfolio delle competenze individuali	129
10.3.	Il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	130
10.4.	Gli obiettivi di apprendimento	131
10.5.	Gli obiettivi generali	132
10.6.	Gli obiettivi specifici di apprendimento	132
10.7.	I campi di esperienza	132

11.	La verifica e la valutazione degli apprendimenti	134
12.	La scuola dell'infanzia e la scuola primaria, ovvero della necessaria continuità educativa.....	135
13.	La dimensione ludica nella scuola dell'infanzia	136
14.	Il piacere di leggere anche nell'era digitale. La lettura ad alta voce e i benefici per l'infanzia.....	137

CAPITOLO 10

LA SCUOLA PRIMARIA	140	
1.	Nozioni introduttive	140
2.	La legge delega n. 53 del 2003.....	141
3.	Contenuti e metodologie dell'insegnamento nei documenti ministeriali.....	142
3.1.	Le Indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative del 2004	142
3.2.	Le Indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative del 2007	142
3.3.	Le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012.....	143
4.	La scuola del primo ciclo	143
4.1.	L'alfabetizzazione culturale di base	144
4.2.	Cittadinanza e Costituzione	145
4.3.	L'ambiente di apprendimento	145

CAPITOLO 11

IL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE.....	147	
1.	La scuola secondaria di secondo grado.....	147
2.	I licei	148
3.	Gli istituti professionali.....	148
3.1.	Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale.....	150
4.	Gli istituti tecnici	151
5.	Istruzione e formazione professionale (leFP).....	152
6.	L'istruzione e la formazione tecnica superiore.	153
6.1.	Gli istituti tecnici superiori (ITS)	154
7.	Alternanza scuola-lavoro	155
7.1.	Alternanza scuola-lavoro in apprendistato	156
7.2.	L'alternanza scuola e lavoro nella riforma della Buona scuola	157

CAPITOLO 12

L'ORIENTAMENTO E LA CONTINUITÀ EDUCATIVA	158	
1.	L'orientamento nella scuola	158
2.	Le condizioni di successo dell'Istituto Comprensivo e il curricolo verticale	159
3.	La continuità orizzontale e verticale	160
4.	Continuità e raccordo.....	161
5.	L'organizzazione del curricolo	161

CAPITOLO 13

LE COMPETENZE NELLE INDICAZIONI NAZIONALI.....	164	
1.	Introduzione.....	164

SOMMARIO

2.	Competenze chiave.....	165
2.1.	Comunicazione nella madrelingua.....	165
2.2.	Comunicazione nelle lingue straniere.....	166
2.3.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.....	166
2.4.	Competenza digitale.....	166
2.5.	Imparare ad imparare	167
2.6.	Competenze sociali e civiche	167
2.7.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	167
2.8.	Consapevolezza ed espressione culturale	168
3.	Il profilo dello studente	168
4.	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	168
4.1.	Campo di esperienza: il sé e l'altro	168
4.2.	Campo di esperienza: il corpo e il movimento	169
4.3.	Campo di esperienza: immagini, suoni, colori.....	169
4.4.	Campo di esperienza i discorsi e le parole.....	169
4.5.	Campo di esperienza la conoscenza del mondo	170
5.	Obiettivi di apprendimento	170
5.1.	Curricolo di istituto	172
5.2.	Valutazione.....	173
6.	La certificazione delle competenze	173

AREA II

COMPETENZE PSICOPEDAGOGICO-DIDATTICHE

SEZIONE I

LA PEDAGOGIA E LA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO IN ETÀ EVOLUTIVA

CAPITOLO 1

LA STORIA DELLA PEDAGOGIA	179	
1.	Le teorie di Locke sulla pedagogia	180
2.	Le teorie illuministe in Europa	181
3.	La pedagogia di Jean - Jacques Rousseau	182
4.	Il tema dell'Emilio di Rousseau	183
5.	L'Emilio: un romanzo pedagogico	184
6.	L'educazione dell'uomo e del cittadino nell'Emilio di Rousseau	185
7.	Il sistema educativo in Francia (1700)	185
8.	Il ruolo della pedagogia nell'età contemporanea	186
9.	Il nesso "pedagogia - società" nella pedagogia contemporanea	187
10.	La politicizzazione della pedagogia nel XX sec.	187
11.	I nuovi soggetti dell'educazione nella contemporaneità	188
12.	Il mito dell'educazione nell'800 e '900	189
13.	Il mito della società educante e dell'infanzia	190
14.	Il ruolo del lavoro e dell'istruzione in pedagogia	191
15.	Il rinnovamento dell'organizzazione scolastica (1700)	191

16.	I principi fondamentali della riforma scolastica (1800-1900)	191
17.	Il sapere pedagogico nell'età contemporanea	193
18.	I rapporti della pedagogia con la filosofia	193
19.	Borghesia e popolo: tra ideologie pedagogiche e conflitti educativi.....	194
20.	La pedagogia educativa dell'800	195
21.	Gli aspetti chiave dell'educazione ottocentesca	196
22.	La pedagogia romantica: Johann Heinrich Pestalozzi	196
23.	Le teorie del pensiero pedagogico di Pestalozzi	197
24.	La riflessione politica di Pestalozzi	198
25.	Definizione di pedagogia della Bildung.....	198
26.	L'ideale di formazione di Friedrich Schiller (1759 – 1805).....	199
27.	Le teorie pedagogiche dell'800	199
28.	Friedrich Fröbel, pedagogista del Romanticismo	200
29.	Il pensiero educativo di Fröbel	200
30.	Hegel e le critiche alla pedagogia romantica.....	201
31.	La posizione antiromantica di Herbart	202
32.	Il metodo Herbart	202
33.	Il modello pedagogico in Francia	203
34.	Il modello pedagogico inglese	204
35.	Il modello pedagogico svizzero.....	204
36.	Il modello pedagogico russo.....	205
37.	La pedagogia italiana del Risorgimento.....	205
38.	Le opere pedagogiche di Vincenzo Cuoco	206
39.	Le riflessioni pedagogiche di Giandomenico Romagnosi	206
40.	Le teorie di Carlo Cattaneo	207
41.	La pedagogia spiritualista di Rosmini.....	207
42.	L'educazione cristiana di Vincenzo Gioberti	208
43.	Il gruppo dei cattolici liberali in Italia.....	208
44.	La pedagogia di Raffaello Lambruschini	209
45.	La filosofia di Gino Capponi	209
46.	Ferrante Aporti e l'educazione popolare	210
47.	La concezione pedagogica di Enrico Mayer	210
48.	Positivismo e pedagogia in Francia.....	211
49.	Il sistema di pedagogia di Auguste Comte	211
50.	La rieducazione di Edouard Séguin.....	212
51.	Pedagogia e positivismo in Inghilterra, Herbert Spencer	212
52.	La pedagogia del Positivismo italiano	213
53.	I positivisti italiani	213
54.	Il rapporto dei socialisti utopistici con la pedagogia.....	214
55.	Le figure pedagogicamente interessanti in Francia	215
56.	La filosofia di Robert Owen	216
57.	Il materialismo storico di Karl Marx e Friedrich Engels	217
58.	Le teorie di Marx e Engels	217
59.	Labriola e la pedagogia marxista in Italia	218

SOMMARIO

60.	La pedagogizzazione della società nell'800	219
61.	Le associazioni come formazione dei giovani	219
62.	La crescita sociale della scuola nell'800	220
63.	L'organizzazione del sistema scolastico nell'800	220
64.	Le leggi del sistema scolastico (1800-1900)	221
65.	La nascita della pedagogia sperimentale	222
66.	Le tensioni pedagogiche di fine secolo	223
67.	Il nichilismo di Nietzsche	223
68.	Lo storicismo di Dilthey	224
69.	Il volontarismo di Bergson e Sorel.....	224
70.	Scuole nuove e ideologie dell'educazione nel '900	224
71.	Il rinnovamento della scuola e la pedagogia attivistica ('900)	225
72.	Le scuole nuove e l'educazione attiva del '900	225
73.	La formazione pedagogica nella Germania del '900.....	226
74.	Le scuole nuove in Italia nel '900.....	226
75.	William Kilpatrick e le teorie su pedagogia e società	227
76.	Célestin Freinet e la struttura cooperativa.....	228
77.	I temi della pedagogia dell'attivismo	229
78.	Oliver Decroly e la globalizzazione dell'insegnamento.....	229
79.	Le leggi dell'educazione di Edouard Claparède e Adolphe Ferrière	230
80.	Il metodo educativo di Maria Montessori.....	230
81.	Il pensiero pedagogico di Giovanni Gentile	232
82.	La pedagogia del neoidealismo italiano: Giuseppe Lombardo Radice	233
83.	Tra pragmatismo e strumentalismo: la pedagogia di John Dewey.....	233
84.	Il concetto di esperienza di John Dewey	234
85.	"Logica come teoria della ricerca" di John Dewey.....	234
86.	Il concetto di democrazia di John Dewey.....	235
87.	Il progetto operativo di John Dewey.....	235
88.	Scuola e società di John Dewey	236
89.	Democrazia ed educazione di John Dewey	236
90.	Esperienza ed educazione di John Dewey	236
91.	L'educazione cognitiva di John Dewey	237
92.	Modelli di pedagogia marxista (1900 - 1945)	237
93.	Teorie della II Internazionale	238
94.	Teoria della III Internazionale	238
95.	Il contributo di Antonio Gramsci in Italia	239
96.	La pedagogia cristiana e il nozionismo	239
97.	Caratteristiche del personalismo come corrente	240
98.	La corrente del modernismo.....	240
99.	Il ruolo e la crisi della pedagogia nel '900.....	241
100.	Il passaggio da pedagogia a scienze dell'educazione.....	242
101.	La Guerra fredda e la nuova ideologizzazione della pedagogia	242
102.	Definizione di pedagogia cognitivista	243
103.	Jean Piaget e l'epistemologia genetica	244

104.	La prospettiva di Lev Vygotskij	244
105.	La ricerca di Jerome Seymour Bruner in ambito psicologico	245
106.	La teoria comportamentista di Freud	246
107.	La demistificazione della pedagogia nel '68	246
108.	La teoria della descolarizzazione di Ivan Illich	247
109.	Lorenzo Milani e l'esperienza della controscuola	247

CAPITOLO 2

STORIA DELLA PSICOLOGIA E CONTRIBUTI PSICOPEDAGOGICI

SULL'APPRENDIMENTO	248	
1.	La psicologia come scienza: Wilhelm Wundt	248
2.	Funzionalismo	250
3.	Gestalt – Psicologia della forma.....	252
4.	Il comportamentismo.....	253
5.	Il cognitivismo.....	256
6.	Le scienze bioeducative e il post-cognitivismo	258
7.	Il costruttivismo	259
8.	Il contestualismo: l'approccio ecologico di Bronfenbrenner.....	261
9.	Il culturalismo	263
10.	Confronto tra le tre teorie a livello didattico	265
11.	Le neuroscienze	267
12.	Psicologia dinamica	268
13.	Psicologia sociale	269
14.	Psicologia clinica	271
15.	L'apprendimento oggi	271
15.1.	L'apprendimento e l'innovazione digitale	275
15.2.	Apprendimento e comunicazione tra empatia ed entropatia	281

CAPITOLO 3

I PROCESSI COGNITIVI ALLA BASE DELL'APPRENDIMENTO

286		
1.	L'Intelligenza	286
1.1.	La concezione fattoriale dell'intelligenza: i vari modelli a confronto.....	287
1.2.	Intelligenza e creatività.....	292
1.3.	Pensiero divergente e pensiero convergente	295
2.	Emozioni e competenza emotiva: lo sfondo teorico	297
2.1.	Lo sviluppo emotivo	299
2.2.	La competenza emotiva	301
3.	La Percezione	303
3.1.	La costanza percettiva	305
4.	L'Attenzione	311
5.	La Memoria	313
6.	Il Linguaggio e la Comunicazione	316

CAPITOLO 4**STILI COGNITIVI E DI APPRENDIMENTO, SETTING E GESTIONE DEI CONFLITTI 330**

1.	Stili cognitivi e di apprendimento	330
2.	Bisogni e motivazione ad apprendere	338
3.	Ambienti di apprendimento	343
4.	Gestione delle dinamiche della classe e dei conflitti	345

CAPITOLO 5**LE PRINCIPALI TEORIE DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO 350**

1.	Alcune definizioni preliminari	350
2.	Ambito e classificazioni	351
3.	Piaget e lo Sviluppo Cognitivo	354
4.	La teoria Vygotskijana	357
5.	Le differenze nell'impostazione di Piaget e Vigotskji	358
6.	Bruner e l'apprendimento come processo culturale	359
7.	Sigmund Freud e la costruzione dell'identità del sé	360
8.	Anna Freud	361
9.	La teoria psico-sociale di Erikson	362
10.	La teoria kleiniana	364
11.	La teoria transizionale di Winnicott	366
12.	Kohut e la psicologia del sé	367
13.	Lo sviluppo evolutivo del bambino secondo René Spitz	369
14.	La Psicologia dell'Io di John Bowlby	369
14.1.	Bowlby e la teoria dell'attaccamento	370
15.	Per approfondire: Il gioco infantile.....	372

CAPITOLO 6**LA PSICOLOGIA SOCIALE 375**

1.	Atteggiamento e comportamento	375
2.	Struttura e funzioni degli atteggiamenti	375
3.	L'atteggiamento nella lettura cognitivista	376
4.	Componenti e origine del pregiudizio	377
5.	Conformismo e esperimento di Asch	378
6.	La consistenza secondo Moscovici	379
7.	Gruppo primario e secondario	379
8.	La coesione del gruppo: fattori determinanti	380
9.	Effetto di facilitazione sociale	381
10.	Teoria dell'inerzia sociale	381
11.	Il pensiero gruppale secondo Irving Janis	382
12.	Wilfred Bion e il pensiero gruppale.....	383
13.	Il gruppo: normalizzazione e polarizzazione.....	384
14.	Per approfondire: L'esperimento "della prigione" di Stanford sulla deindividuatione nel gruppo	385

SEZIONE II

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

CAPITOLO 1

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI TRA INTEGRAZIONE E INCLUSIONE	389
1. La conoscenza e la comprensione dei BES	389
2. Dalle classi differenziali ai BES	391
3. Come si è evoluto il concetto di BES nel tempo	392
4. Il quadro normativo.....	396

CAPITOLO 2

LA PSICOPATOLOGIA E I DISTURBI DEL NEURO SVILUPPO, DELLO SVILUPPO E DELL'APPRENDIMENTO	401
1. Disturbo dello sviluppo intellettivo (disabilità intellettiva)	401
2. I Disturbi di apprendimento non verbale.....	402
3. I disturbi del movimento	404
3.1. Il movimento: corpo e mente.....	404
3.2. Disturbo da movimenti stereotipati.....	406
3.3. Il disturbo da tic e il disturbo di Tourette	406
4. Le difficoltà di linguaggio come fattori di rischio	408
5. Il deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (A.D.H.D., Attention Deficit Hyperactivity Disorder)	411
6. I disturbi dello spettro autistico	413
7. I disturbi della condotta	416
8. Il disturbo Oppositivo-provocatorio.....	418
9. I Disturbi del Controllo degli Impulsi	421
9.1. Il disturbo esplosivo intermittente	422
9.2. La cleptomania.....	423
10. I Disturbi del comportamento alimentare.....	426
10.1. Anoressia mentale o nervosa.....	426
10.2. Bulimia nervosa	426
10.3. Il disturbo da alimentazione incontrollata.....	427
10.4. Disturbo dell'alimentazione della prima e della seconda infanzia	427
10.5. Pica	427
10.6. I fattori di rischio per i disturbi del comportamento alimentare	427
11. Il disturbo di personalità	428
11.1. Il disturbo borderline di personalità	429
11.2. Il disturbo narcisistico di personalità	429
11.3. Il disturbo antisociale di personalità	430
11.4. Il disturbo Istrionico di personalità.....	430
11.5. Il disturbo paranoide di personalità.....	430
11.6. Il disturbo schizoide di personalità.....	430
11.7. Il disturbo evitante di personalità.....	430
11.8. Il disturbo dipendente di personalità.....	430

SOMMARIO

11.9.	Il disturbo ossessivo-compulsivo di personalità	430
12.	I disturbi d'ansia e fobie in età evolutiva	431
12.1.	Disturbo d'ansia da separazione	431
12.2.	Sindrome fobica.....	432
12.3.	Sindrome fobica sociale.....	432
12.4.	Disturbo di rivalità tra fratelli	433
12.5.	Sindrome da attacchi di panico.....	433
12.6.	Sindrome da ansia generalizzata	433
12.7.	Sindrome ossessivo-compulsiva	433
12.8.	Sindrome post-traumatica da stress.....	433
12.9.	Sindrome da disadattamento	434
12.10.	<i>Pavor nocturnus</i>	434
13.	I deficit visivi e uditivi	434
13.1.	Il deficit visivo	434
13.2.	Il deficit uditivo	439
14.	I disturbi specifici di apprendimento (DSA)	442
15.	Lo svantaggio socioeconomico linguistico e culturale	451

CAPITOLO 3

L'INDIVIDUALIZZAZIONE E LA PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

1.	La didattica individualizzata e personalizzata	457
2.	La DDI per gli alunni con Bisogni educativi speciali (Fonte Miur – Linee Guida DDI)	462
3.	Dalla elaborazione del PEI alle attività didattiche mirate	462
4.	Dalla integrazione alla Inclusione	463
5.	Diritto allo Studio	465
6.	Istruzione e inserimento dei diversabili per ordine di scuola	466
7.	L'Handicap nella Autonomia	467
8.	Diagnosi e profilo dinamico funzionale	468
9.	Il ruolo dell'insegnante di sostegno: aspetti legislativi	469
10.	La valutazione e i parametri suggeriti dalla L. 104/92	473
11.	PTOF e disabilità	475
12.	Gruppi di lavoro e inclusione scolastica	475

CAPITOLO 4

UNA SCUOLA INCLUSIVA PER GLI ALUNNI CON DSA

1.	I Disturbi Specifici dell'apprendimento: definizioni e specificità	477
2.	Cosa fare dal punto di vista didattico	478
3.	Le "scelte" metodologiche	479
4.	Le metodologie cooperative.....	479
5.	Metacognizione e apprendimento per scoperta.....	482
6.	Gli strumenti compensativi e le misure dispensative	483
7.	L'ausilio delle nuove tecnologie	490
8.	La didattica a distanza per gli alunni con disabilità.....	491

CAPITOLO 5**QUALI FIGURE E STRUMENTI PER GARANTIRE L'INCLUSIONE 493**

1. Come garantire l'inclusività 493
2. Gli attori dell'educazione 494
3. Le intelligenze multiple a servizio della didattica inclusiva 497
4. L'insegnante inclusivo 500
5. Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) 502
6. Cosa sono gli strumenti compensativi e perché parliamo di misure dispensative. .. 507
7. Il principio di inclusione: i rischi in tempo di pandemia. 511
8. Misure per l'inclusione in tempo di pandemia 511

CAPITOLO 6**L'IMPORTANZA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA 514**

1. La relazione educativa 514
2. Il modello interpretativo di origine neopositivista 515
3. Empatia ed entropatia 516
4. Maturana e Varela 517
5. Martin Heidegger 518
6. La nuova relazione educativa 518
7. La questione etica nei sistemi educativi europei 520
8. La relazione educativa tra insegnante di sostegno e alunni disabili 521
9. Le relazioni disfunzionali 523
10. I giochi psicologici 524

CAPITOLO 7**IDENTITÀ DI GENERE E CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITÀ 525**

1. La pedagogia di genere 525
2. La costruzione dell'identità personale 526
3. La costruzione dell'identità di genere 526
- 3.1. L'identità di genere nelle linee ministeriali e nella normativa scolastica 528
4. La scuola e la pedagogia delle differenze 529
5. Gli strumenti della didattica di genere 531

CAPITOLO 8**EDUCAZIONE ED INTERCULTURA 533**

1. L'intercultura nella scuola italiana 533
2. Il modello scolastico inclusivo 534
3. L'intercultura nella normativa scolastica: dagli anni Novanta alle Indicazioni Nazionali del 2012 535
4. L'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura 537
5. Per approfondire: la formazione dei docenti sull'educazione interculturale 538

CAPITOLO 9

LA RELAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA E LE AGENZIE EDUCATIVE.....	539
1. Socializzazione e pedagogia sociale	539
2. Il ruolo della famiglia, della scuola, del territorio e della città	540
3. Le c.d. professioni educative	542
4. La comunicazione intersoggettiva tra docente e allievo	543

SEZIONE III**MODELLI, METODOLOGIE, STRUMENTI E VALUTAZIONE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA****CAPITOLO 1**

LA DIDATTICA: TEORIE E NUOVI STRUMENTI	547
1. La didattica a distanza dopo il Covid-19	547
2. La didattica contemporanea.....	548
2.1. L'ambito della didattica	548
2.2. Oggetto di studio e campo d'indagine della didattica	549
3. Sui (nuovi) contenuti della didattica.....	550
4. La scuola multimediale: un quadro ricostruttivo	551
5. La didattica multimediale	553
6. La formazione digitale del personale scolastico.....	554
7. Le TIC e l'utilizzo scolastico	556
8. A cosa serve la LIM in aula?.....	557
9. Utilizzi specifici delle LIM	558
9.1. Il doppio utente	558
9.2. L'espansione didattica interattiva: i video digitali	558
9.3. Il podcast in classe con la LIM.....	558
10. Alcuni esempi delle funzionalità LIM	559
11. Il <i>Learning object</i>	560
12. Le piattaforme della DDI (Didattica digitale integrata).....	562

CAPITOLO 2

I MODELLI DELLA DIDATTICA.....	564
1. I modelli didattici.....	564
2. I modelli didattici <i>process-oriented</i>	565
3. I modelli didattici <i>product-oriented</i>	567
4. I modelli didattici <i>context-oriented</i>	568
5. Criticità e opportunità della didattica digitale integrata per gli alunni con BES e disabilità	570

CAPITOLO 3**METODOLOGIE, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI PER UN APPRENDIMENTO**

EFFICACE	572
1. Definizione di metodo didattico.....	572
2. La lezione.....	573

2.1.	Tipologie e fasi della lezione	574
3.	Metodologie attive e partecipative	577
4.	Apprendimento cooperativo o Cooperative Learning	578
4.1.	Il <i>problem solving</i> e il <i>Cooperative Learning</i>	583
5.	La didattica per problemi	584
5.1.	L'apprendimento per problemi: il <i>problem solving</i>	585
6.	La didattica per progetti	586
7.	La didattica laboratoriale	587
8.	La didattica metacognitiva	588
9.	La didattica con le mappe	589
10.	<i>Flipped classroom</i>	590
11.	EAS, episodi di apprendimento situato	592
12.	Ricerca-azione	593
13.	Altre strategie di apprendimento attivo	594
14.	Il CLIL (<i>Content and Language Integrated Learning</i>)	597
15.	Il Metodo Feurestein	599
16.	La didattica nella scuola dell'infanzia e primaria ai tempi del Lockdown	601
17.	Criticità nella didattica digitale nella scuola dell'infanzia e primaria ai tempi del Lockdown	602
18.	Nuove modalità per fare didattica.	602
18.1.	Gli atelier	602
18.2.	I Digital storytelling	603
18.3.	La microconferenza	603
18.4.	Il webinar	603

CAPITOLO 4

COMPETENZA DIGITALE E MEDIA EDUCATION A SCUOLA	605	
1.	<i>New media education</i>	605
2.	Competenza digitale	606
3.	Le tecnologie nella didattica	607
4.	<i>Digital Storytelling</i> : cos'è, come utilizzarlo nella didattica, con quali strumenti si realizza	615
4.1.	Tipologie e Forme di <i>Storytelling</i>	617
4.1.1.	Storytelling: Schemi Narrativi Classici	617
4.2.	Tipologie di <i>Digital Storytelling</i>	618
4.2.1.	<i>Storytelling</i> e <i>Timeline</i>	618
4.2.2.	Lo <i>Storymapping</i>	618
4.2.3.	<i>Transmedia storytelling</i>	619
4.2.4.	<i>Visual Storytelling</i>	619
4.3.	Il Webquest e la sua struttura	619
4.3.1.	In quanti modi realizzare un Webquest	620
4.3.2.	Webquest e paradigmi pedagogici	620
4.3.3.	Il Webquest e le tecnologie	620
4.3.4.	Webquest e valutazione	620

SOMMARIO

5.	Insegnare con i <i>Serious Game</i>	621
5.1.	L'e-learning e l'apprendimento interattivo	621
5.2.	Apprendimento e <i>serious games</i>	622

CAPITOLO 5

LA VALUTAZIONE SCOLASTICA 624

1.	La valutazione scolastica	624
2.	La valutazione come strumento di autoregolazione	624
3.	Le diverse funzioni della valutazione	625
4.	La docimologia, scienza della valutazione	626
5.	Dalla "valutazione degli apprendimenti" alla "valutazione di sistema"	627
6.	Il Sistema Nazionale di Valutazione	628
7.	L'Autovalutazione d'Istituto	630

CAPITOLO 6

CON QUALI STRUMENTI VALUTARE 632

1.	Le tre fasi del processo di valutazione	632
2.	Misurare non è valutare	632
3.	Le tipologie di prove	633
4.	I requisiti delle prove di verifica	634
5.	I limiti delle prove tradizionali.....	635
6.	Le prove semi-strutturate	635
7.	Le prove strutturate	636
8.	I compiti di realtà	636

AREA III

COMPETENZE LINGUISTICHE

CAPITOLO 1

COMPrensione DEI BRANI 641

1.	Tecniche di lettura	641
1.1.	Tecniche di risoluzione	643
1.1.1.	Reperire informazioni.....	644
1.1.2.	Individuare le premesse e la conclusione	654
1.1.3.	Indebolire o rafforzare una supposizione	659
1.1.4.	Individuare la supposizione implicita.....	661

CAPITOLO 2

COMPETENZE LINGUISTICHE E COMPrensione VERBALE 664

1.	Analogie	664
1.1.	Relazioni concettuali	664
1.2.	Serie di parole.....	666
1.3.	Grafia	666
1.4.	Nomi propri.....	668

1.5.	Nomi comuni	668
1.6.	Sinonimi e contrari.....	669
1.7.	Presentazione grafica delle analogie	670
2.	Esercizi di vocabolario	672
2.1.	Significato dei termini	673
2.2.	Significato di modi di dire ed espressioni	675
3.	Frase incomplete	676

QUIZ

Comprensione dei brani.....	683
Quesiti per la scuola per l'infanzia	683
Quesiti per la scuola primaria	694
Quesiti per la scuola secondaria primo grado.....	706
Quesiti per la scuola Secondaria di secondo grado	712
RISPOSTE	720
Quesiti per la scuola per l'infanzia	720
Quesiti per la scuola primaria	720
Quesiti per la scuola secondaria primo grado.....	721
Quesiti per la scuola Secondaria di secondo grado	721

AREA IV

QUIZ UFFICIALI DELLE SESSIONI TFA PRECEDENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA	725
SCUOLA PRIMARIA	751
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	790
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	805